

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



PROVINCIA
DI TORINO



Crisi, i giovani interrogano gli adulti

**Società partecipate:
più risparmio se accorpate**



**All'interno
"La Voce del
Consiglio"**

**Verso veicoli
sempre
più ecologici**



Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

Società partecipate:
più risparmio se accorpate **3**

Città metropolitana,
ma elette dai cittadini **4**

Crisi, i giovani
interrogano gli adulti **5**

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Verso veicoli
sempre più ecologici **6**

Un tavolo per il
coordinamento fieristico **7**

Materie scolastiche, quale
ruolo nell'educazione? **8**

Delegazione a Friburgo,
emblema
di cittadinanza attiva **9**

"Promuoviti con PASport":
un concorso
che va a scuola **10**

Atletica: "Donne di fiori,
di cuori, di ri-picche" **10**



La Voce del Consiglio

La seduta
del 27 marzo **11**

La Voce
dei Gruppi **15**

Appuntamento
con le Commissioni **16**

In copertina: **gli studenti al Teatro Vittoria per una lezione sulla crisi**

In IV copertina: **Territorio: maneggiare con cura**

A Barbania omaggio a Bernardino Drovetti

Domenica 25 marzo a Barbania l'assessore Alberto Avetta ha partecipato alla proiezione di un cortometraggio su Bernardino Drovetti realizzato dai ragazzi barbaniesi nell'ambito di "2011 Itinerari", progetto che la Provincia di Torino ha sviluppato in occasione di Italia 150.

Il video, coordinato dal consigliere comunale Francesca Bonomo con la

L'assessore Avetta con i ragazzi di Barbania



L'assessore Avetta alla presentazione del libro su Bernardino Drovetti

regia di Giorgio Seita e il sostegno del Gruppo Culturale Barbaniese presieduto da Micaela Allodi, è stato presentato insieme all'ultimo libro della professoressa Laura Donatelli, lavoro che raccoglie una parte della corrispondenza di Bernardino Drovetti, console di Francia in Egitto tra il 1803 ed il 1829.

Si è conclusa così una parte del percorso mirato alla riscoperta e alla va-

lorizzazione del "padre" del Museo Egizio di Torino iniziato nel 2006 con gli eventi del 230° anniversario della nascita, continuato con la visita a Barbania dell'ambasciatore d'Egitto in Italia avvenuta nel 2007 e culminato con la posa della stele commemorativa che il presidente Antonio Saitta ha inaugurato il 26 marzo dello scorso anno.

Anna Randone



Direttore responsabile: Carla Gatti **Vicedirettore:** Lorenza Tarò **Caposervizio:** Emma Dovano **Hanno collaborato:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it **Chiuso:** ore 16 di giovedì 29 marzo 2012 **Progetto grafico e impaginazione:** Art - via Verdi 43 - 10124 Torino **Ci trovi anche su**

Primo Piano Società partecipate: più risparmio se accorpate • Città metropolitana, ma elette dai cittadini • Crisi, i giovani interrogano gli adulti **Attività Istituzionali** Verso veicoli sempre più ecologici • Un tavolo per il coordinamento fieristico • Materie scolastiche, quale ruolo nell'educazione? • Delegazione a Friburgo, emblema di cittadinanza attiva • "Promuoviti con PASport": un concorso che va a scuola • Atletica: "Donne di fiori, di cuori, di ripicche"

La Voce della Giunta

Società partecipate: più risparmio se accorpate

La Provincia propone di unirle in una "newco" regionale, risparmiando 4 milioni di euro sui costi di gestione

Sono 45 le società partecipate dalla Provincia di Torino e nel tempo ne hanno prodotte a loro volta molte altre, al punto che Palazzo Cisterna risulta avere una partecipazione indiretta in ben 120. Si dedicano per la maggior parte a infrastrutture e trasporti, sviluppo economico, nuove tecnologie, marketing territoriale e gestione immobiliare.

"Lo scenario è quello di una elevata frammentazione che porta spesso a ripetere la stessa mission anche su micro territori" commenta il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta che insieme all'assessore Ida Vana ha presentato la conclusione di uno studio "che propone agli altri soci pubblici di arrivare ad un vero e proprio sistema Piemonte - spiega Saitta - con la contrazione complessiva del numero delle partecipazioni, individuando ambiti omogenei che porti ad aggregare le attività svolte. I nostri obiettivi sono semplificazione e risparmio, ma soprattutto un forte presidio gestionale da parte dei soci attraverso la creazione di un sistema di controllo di gestione, sempre garantendo l'indispensabile equilibrio di potere gestionale ai soci pubblici".

Dallo studio appare sempre più evidente la necessità di ragionare a livello di sistema Piemonte, superando le frammentazioni a beneficio di obiettivi di più ampio respiro, tra cui la gestione efficace ed efficiente che porta con sé la caccia agli sprechi anche attraverso la riduzione di poltrone nei consigli di amministrazione.

La Provincia di Torino, che è presente in queste società quasi sempre insieme al sistema degli enti locali ed economici piemontesi (Regione Piemonte, Comune di Torino, Università e Politecnico, Camera di Commercio) propone di superare i singoli organismi partecipati arrivando a concentrare la proprietà in una Newco/Finpiemonte Partecipazioni i cui soci siano principalmente gli enti pubblici locali con la centralizzazione di alcuni servizi generali per ridurre i costi complessivi.

Nel frattempo, la Provincia di Torino continua il suo per-

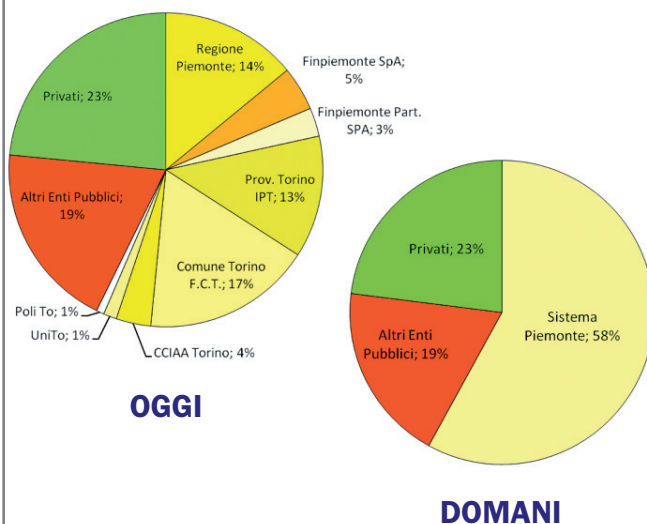
corso avviato da un paio d'anni verso la riorganizzazione delle proprie partecipazioni: delle attuali 45, sei sono in liquidazione e da otto palazzo Cisterna sta formalizzando la propria uscita; intende mantenerne tredici e ne vorrebbe conferire 18 alla Newco da costituire con il sistema Piemonte.

"Attraverso la nostra proposta di riordino - conclude Saitta - ipotizziamo un risparmio di circa 4 milioni di euro che si otterrebbe solo dalla contrazione dei costi per gli organi di amministrazione e controllo".

Basta pensare che oggi nelle 45 società a partecipazione diretta della Provincia di Torino ci sono 260 amministratori e 125 revisori dei conti con compensi medi per amministratore superiori ai 10mila euro annui.

Carla Gatti

5. Riflessioni sulle logiche del riordino I numeri...



Città metropolitane, ma elette dai cittadini

Convegno a Milano promosso dal presidente della Provincia Podestà

“Facciamo di tutto perché questa volta si raggiunga l'obiettivo di dare vita alla Città Metropolitana di Milano”: lo ha detto il presidente della Provincia di Milano Guido Podestà che venerdì ha riunito nel convegno “Costruire la Città Metropolitana” i presidenti delle Province di Palermo Giovanni Avanti, di Firenze Andrea Barducci, di Bologna Beatrice Draghetti, di Torino Antonio Saitta, di Genova Alessandro Repetto e il presidente del Consiglio provinciale di Napoli Luigi Rispoli.

“A Milano - ha detto Podestà - il referendum sulla proposta del Comitato promotore potrebbe svolgersi entro quest'anno ed entro il 2014 andare al voto”. Al convegno a Palazzo Isimbardi, sede della Provincia di Milano, è intervenuto anche il presidente del Senato Renato Schifani. Podestà ha evidenziato il bisogno di semplificare la situazione di governo e distinguere le responsabilità degli enti locali su alcuni temi, dalla mobilità allo smog, dalla formazione allo sviluppo economico, poche competenze, fondamentali per i cittadini, che devono andare al governo metropolitano per non disperdere energie e ottenere servizi più efficienti. “Chiediamo al Governo di portare a termine, nel suo mandato, l'istituzione delle Città metropolitane. Questo sì che sarebbe un segnale importante per l'Europa” ha aggiunto da parte sua il vicepresidente vicario dell'Upi (Unione Province d'Italia) Antonio Saitta, presidente della Provincia di Torino. “Dove nasceranno le Città metropolitane - ha detto Saitta - le Province verranno meno e i Comuni dovranno cedere competenze

alla nuova istituzione. Siamo preoccupati perché, in questa smania di sostituire gli eletti con i nominati che pare sia diventata la priorità dell'agenda politica italiana, non vorremmo che, come il Governo propone nelle Province, anche per le città metropolitane si immagini di dare vita a istituzioni di secondo livello”.

“Il sindaco metropolitano e gli organi di governo della Città metropolitana - ha chiarito Saitta - non possono che essere eletti direttamente dai cittadini, come accade nelle altre grandi città metropolitane europee. Se così non fosse, non faremmo altro che riproporre l'ennesimo ente, privo di ruolo e senza quella forza che solo la legittimazione democratica può conferirgli”.

c.ga

Il convegno a Milano



L'Ambasciatore Danese a Palazzo Cisterna

Il presidente della Provincia Antonio Saitta e l'assessore alle Relazioni Internazionali Marco D'Acri il 26 marzo scorso hanno incontrato l'ambasciatore di Danimarca in Italia Birger Riis-Jørgensen con la moglie Karin, accompagnati da Federico Daneo, console onorario di Danimarca. Birger Riis-Jørgensen, si è insediato nel nostro Paese nel settembre del 2011.

Crisi, i giovani interrogano gli adulti

Gli studenti delle scuole superiori a una "lezione sulla crisi" organizzata da EuropeDirectTorino

Gli studenti alla lezione sulla crisi

Quante generazioni future dovranno subire questa crisi? Perché la crisi colpisce sempre le classi più deboli? Non è meglio ridurre l'evasione fiscale piuttosto che aumentare le tasse? A queste e a molte altre domande, poste da studenti di 8 scuole medie superiori, hanno dovuto rispondere gli esperti chiamati dal Centro di informazione europea Europe Direct della Provincia di Torino a svolgere una "lezione sulla crisi", che si è tenuta mercoledì 28 marzo al Teatro Vittoria di Torino: il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, l'assessore provinciale Marco D'Acri, il segretario generale della Fondazione Crt Angelo Miglietta, il direttore del Centro Studi Einaudi Giuseppina De Santis e il docente dell'Istituto Universitario di Studi Europei Giuseppe Porro. Gli studenti, appartenenti alle scuole superiori di Torino e provincia, sono quelli che partecipano al percorso di educazione alla cittadinanza europea "Alza le antenne -Parliamo di Europa" promosso dallo Europe Direct.

"La crisi è il nostro futuro, vogliamo capire dove andremo a finire", ha spiegato per introdurre il tema una studentessa presente in sala.

Gli interventi che si sono succeduti hanno affrontato il tema da diversi punti di vista, ma il comune denominatore è stato il concetto secondo cui la crisi è certamente un'esperienza molto dura per tanti cittadini, ma è anche una grande opportunità, se da questo frangente impareremo a correggere alcuni errori che ci portiamo dietro da decenni per dare nuove regole alla nostra convivenza:



solo reinventandoci possiamo recuperare il senso del futuro.

"Sopravviveremo a questa crisi se, oltre a guardare allo spread, sapremo anche parlare di solidarietà" ha detto Giuseppe Porro. "L'Unione Europea fa bene a richiamare tutti alle proprie responsabilità, ma al contempo deve essere capace di proporsi come patria di ideali comuni".

Secondo Giuseppina De Santis, nel Novecento siamo stati capaci di quella rivoluzionaria invenzione che è stata il welfare state. Ora quel modello è in discussione: se vogliamo conservarlo dobbiamo essere in grado di rinunciare a qualcosa.

"Il vero nemico della democrazia è il debito pubblico, perché uccide il futuro" è intervenuto Angelo Miglietta. "È il costo della macchina pubblica e dell'assistenzialismo che in Italia

impedisce di fare impresa, e questo vale anche per gli investimenti stranieri".

È poi stata la volta di Marco D'Acri. "La sfida del futuro è mantenere i diritti rendendo la spesa più efficiente. È necessario un taglio con il passato, quando in una stagione di grande crescita abbiamo accumulato un grande debito, a causa di un'interpretazione della politica come rappresentazione degli interessi particolari e non come perseguimento dell'interesse generale".

Ha concluso la mattinata il presidente Saitta: "Attenzione all'Europa dei tecnocrati, dobbiamo trovare i meccanismi per rendere visibili coloro che prendono le decisioni, altrimenti l'idea di Europa sarà minata dai vari nazionalismi".

Cesare Bellocchio

Verso veicoli sempre più ecologici

Seminario a Torino per il progetto europeo Prosepsc

È ormai comunemente riconosciuta la necessità di ridurre gli effetti negativi sull'ambiente del trasporto su strada ed è sempre più necessario adottare un insieme di innovazioni tecniche, sociali ed organizzative in tal senso. I produttori automobilistici sono sollecitati a sviluppare e produrre veicoli più ecologici, ad esempio con l'introduzione di materiali più leggeri, lo sviluppo di sistemi di trazione più efficienti (ibridi, propulsione elettrica, pile a combustibile), la ristrutturazione dei processi produttivi e di logistica.

Inoltre per un uso più efficiente delle infrastrutture stradali devono essere pienamente sfruttate le tecnologie informatiche.

In questo contesto i servizi alla produzione ad alta intensità di innovazione sono importantissimi perché permettono un accesso veloce al know-how disponibile, portano flessibilità ai sistemi di produzione regionali e permettono una circolazione veloce delle conoscenze tra le imprese e tra i diversi settori produttivi. Sono esempi di servizi alla produzione nel campo del trasporto su strada: design del veicolo, servizi di sviluppo del prodotto e di ingegneria, test di prodotto, sviluppo di prodotti e di servizi informatici dedicati, servizi di consulenza per la produzione e la logistica. A queste tematiche quanto mai attuali è dedicato il progetto "Prosepsc-Producer Services for European Sustainability and Competitiveness" co-finanziato dall'Unione Europea attraverso il FESR-Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, nell'ambito del programma Interreg IV C.

Partito a novembre 2009, vede la Provincia di Torino partecipare in qualità di partner, capofila è la WRS di Stoccarda - società pubblica per lo sviluppo della regione di Stoccarda, Germania.

Gli altri partner sono: l'Università dell'Hertfordshire, Inghilterra; l'Ufficio governativo per i cambiamenti climatici, Slovenia; la Direzione Generale della ricerca, sviluppo e innovazione della Giunta della Galizia, Spagna; la Società per l'innovazione regionale della Pannonia-Transdanubia Occidentale, Ungheria; la Contea di Norfolk, Inghilterra; l'Agenzia per lo sviluppo regionale della Regione Ovest, Romania.

"Il progetto Prosepsc - spiega l'assessore ai Progetti Europei e alle Attività Produttive della Provincia di

L'assessore Ida Vana al seminario per il progetto Prosepsc



Torino Ida Vana - intende analizzare e migliorare le politiche pubbliche di sostegno al settore dei servizi alla produzione ad alta intensità di innovazione, finalizzate ad accrescere la sostenibilità ambientale e la competitività dell'industria automobilistica nei Paesi europei. Vogliamo capire meglio le dinamiche di innovazione e favorire il trasferimento delle competenze accademiche e specialistiche".

Nell'ambito del progetto Prosepsc la Provincia di Torino è responsabile dell'importantissimo compito della redazione dei documenti finali: un documento concernente le proposte di nuovi strumenti per le politiche pubbliche di sostegno ai distretti automotive e un documento di raccomandazioni destinato ai decisori politici europei e nazionali.

In funzione di questo compito, la Provincia di Torino organizza una tre giorni di approfondimento la prossima settimana con un seminario giovedì 29 marzo che si articola in due sessioni: la prima relativa alle politiche pubbliche, la seconda dedicata alle soluzioni tecniche ed alle migliori pratiche aziendali. Con lo svolgimento di questo seminario, sarà possibile prendere conoscenza delle politiche pubbliche e delle soluzioni tecniche in atto e raccogliere dati e sollecitazioni necessari per la migliore redazione dei documenti finali che saranno presentati, ufficialmente, al termine del progetto, alla Commissione Europea a Bruxelles.

c.ga

Un tavolo per il coordinamento fieristico

Sottoscritto un protocollo d'intesa

Mercoledì 28 marzo a Torino i vertici istituzionali di Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino, Camera di Commercio e GL events Italia SpA - Lingotto Fiere hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per l'istituzione di un tavolo di coordinamento fieristico.

“Il settore fieristico del territorio torinese e piemontese costituisce uno degli elementi strategici del sistema economico produttivo da sviluppare e consolidare - hanno detto i vertici istituzionali - e l'esperienza degli ultimi anni ha dimostrato che questo settore può rappresentare un'importante leva di sviluppo degli investimenti turistici e professionali sul territorio piemontese”.

Il protocollo è stato firmato con GL Events Italia SpA che dispone di Lingotto Fiere ed è concessionaria dell'Oval. In questo quartiere fieristico si svolge la grande maggioranza delle fiere nazionali e internazionali del territorio torinese e

Illustrato il progetto low cost della Torino-Lione

Il progetto della nuova ferrovia Torino-Lione è stato illustrato nei dettagli - come promesso nelle scorse settimane - a tutti i sindaci della Valle di Susa, favorevoli e contrari alla realizzazione dell'opera pubblica: nella sede della Giunta regionale, i vertici delle istituzioni insieme a quelli dell'Osservatorio tecnico hanno riunito gli amministratori: il presidente della Regione Piemonte Roberto Cota, il presidente della Provincia Antonio Saitta e il sindaco di Torino Piero Fassino hanno presieduto il tavolo, mentre il compito di illustrare il progetto è toccato al commissario di governo Mario Virano, presidente dell'Osservatorio tecnico sulla Torino-Lione affiancato dall'arch. Paolo Foietta, direttore dell'Area territorio della Provincia di Torino. La nuova ferrovia sarà realizzata in fasi successive, secondo il nuovo progetto low cost deciso nell'accordo tra Italia-Francia. I lavori della prima fase inizieranno entro il 2013 con lo scavo del tunnel di base, la realizzazione delle stazioni internazionali di Susa e St.Jean de Maurienne, una galleria e un ponte sulla Dora per il collegamento con la linea storica a Bussoleno. Da Bussoleno in giù la linea rimane per il momento inalterata e nel tratto da Buttigliera verso Torino il progetto è ancora all'esame del ministero dell'Ambiente che esprimerà le sue valutazioni entro un anno. Il costo previsto della prima fase della Tav Torino-Lione è di 8,2 miliardi di euro. L'Unione Europea dovrebbe finanziare fino al 40%, mentre, secondo gli accordi per la ripartizione dei costi, l'Italia sosterrà il 57,9% della quota restante e la Francia il 42,1%.

Tutti i dettagli su: www.provincia.torino.gov.it/speciali/2012/torino_lione/

piemontese.

Lo scopo del protocollo è dar vita ad un tavolo di coordinamento fieristico che possa assumere il ruolo di cabina di regia delle iniziative

fieristiche pubbliche e private di qualifica nazionale ed internazionale da programmare sul territorio torinese nei prossimi anni.

c.ga

I vertici istituzionali al tavolo per il coordinamento fieristico



Materie scolastiche, quale ruolo nell'educazione?

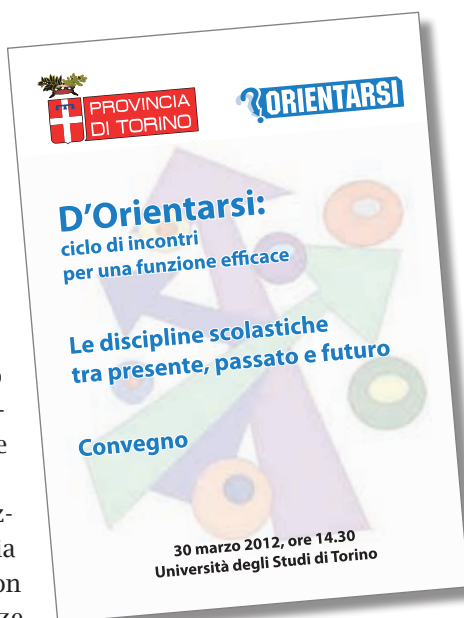
Le risposte in un convegno di studio e formazione

Le discipline scolastiche tra presente, passato e futuro è il titolo di un convegno di studi e formazione che si tiene nel pomeriggio (14,30 - 17) del 30 marzo presso palazzo Barolo via delle Orfane 7 a Torino.

Il convegno, organizzato dalla Provincia in collaborazione con la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino, è rivolto ai docenti delle scuole secondarie di II grado statali e paritarie, agli studenti universitari del corso di laurea in Scienze della Formazione primaria.

Nel corso dell'incontro esperti italiani e stranieri si confrontano sul tema dell'evoluzione delle discipline per metterne in luce l'intricato rapporto e la dipendenza sia dalle scoperte accademiche e scientifiche sia dal contesto storico-politico in cui vengono insegnate.

"L'obiettivo - spiega l'assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio - è ragionare sulla nascita e l'evoluzione di alcune materie scolastiche e sul ruolo che esse hanno



avuto nell'educazione delle generazioni più giovani. Esaminando il tema in una prospettiva storica, dal passato al presente, si intende riflettere sulle sfide - in termini di materie insegnate e libri adottati - della scuola odierna in un contesto di pluralismo culturale sempre più stratificato e complesso".

Sono in programma le relazioni di:

- Antonio Viñao Frago (Storia delle discipline, professionalizzazione e formazione degli insegnanti: il caso spagnolo)
- Marc Moyon (L'introduzione di una prospettiva storica nell'insegnamento delle scienze in Francia: una questione di formazione)
- Roberto Sani (Verso una storia integrata delle culture scolastiche nell'Italia contemporanea. La storia delle discipline come specchio dell'evoluzione culturale del paese)
- Ermis Segatti (Discipline a scuola. Scuola di discipline)
- Domenico Chiesa (Dalla scuola del programma alla scuola del curriculum)
- Marco Chiauzza (Insegnare la laicità a scuola?).

Il Coordinatore del ciclo di incontri è Paolo Bianchini, docente della Facoltà di Scienze della Formazione.

Il convegno è preceduto al mattino da un seminario (ore 9,30-12,30, via Corte d'Appello 20/c) nel quale si analizzano le discipline partendo da due recenti libri: *Le origini delle materie* di Paolo Bianchini e *La materia invisibile* di Giorda e Saggiaro.

Lorenza Tarò

L'assessore all'Istruzione D'Ottavio

L'insegnamento della Storia della pedagogia nel Liceo delle Scienze umane

Prosegue il ciclo di seminari sull'insegnamento della Storia della pedagogia nel Liceo delle Scienze umane, riservato ai docenti delle scuole secondarie di II grado statali e paritarie, in particolare titolari delle cattedre di storia, filosofia e pedagogia; a studenti universitari di Scienze della Formazione primaria.

Ultimo appuntamento il 5 aprile dalle 16 alle 18, presso la Sala lauree della Facoltà di Scienze della Formazione a Palazzo Nuovo in via S. Ottavio 20, Torino; docente Giorgio Chiosso.



Delegazione a Friburgo, emblema di cittadinanza attiva

Amministratori e tecnici comunali, insegnanti e rappresentanti di associazioni del territorio alla ricerca di soluzioni per la mobilità intorno alle scuole

Quest'anno sarà Friburgo, con alcuni centri minori limitrofi, la meta della visita-studio dei componenti del Tavolo "Qualità della vita e mobilità sostenibile intorno alle scuole", promosso dalla Provincia di Torino, che ha il compito di individuare le scuole del territorio provinciale con problemi legati al traffico automobilistico e di realizzare interventi di messa in sicurezza.

La delegazione, che conterà circa venticinque persone, sarà composta da amministratori e tecnici comunali, da insegnanti e da rappresentanti di associazioni del territorio. Dieci i Comuni presenti: Avigliana, Branzizzo, Bruino, Caprie, Chieri, Chivasso, Ivrea, Luserna San Giovanni, Pavone Canavese e Sestriere.

L'assessore all'Ambiente Ronco



I bambini di "a scuola camminando" accompagnati da Piero Gros (repertorio)



Situata nel sud-ovest della Germania, con 220mila abitanti, Friburgo è considerata oggi la capitale ecologica tedesca in virtù delle politiche che porta avanti da più di trent'anni, con un elevato grado di partecipazione dei cittadini alla definizione delle scelte strategiche di governance urbana. Le scelte adottate dall'amministrazione (pedonalizzazioni, zone 30, aree di sosta per le automobili meno estese e più care, quartieri car-free, sistema tariffario integrato del trasporto pubblico locale) hanno consentito di mantenere l'utilizzo dell'auto privata ai livelli dei primi anni settanta. Oggi a Friburgo il 70% degli spostamenti urbani è effettuato a piedi, in bicicletta o con il trasporto pubblico e il 90% dei residenti abita in zone della città a traffico ridotto. In particolare, è di grande interesse il modello di gestione dell'ambiente urbano realizzato nel quartiere di Vauban, in cui la maggior parte dei 4.700 cittadini residenti vive senza auto privata (150 auto ogni 1.000 abitanti), beneficiando di una serie

di incentivi come l'abbonamento gratuito al servizio di trasporto pubblico e di misure alternative come il car-sharing e il car-pooling.

"Andare a studiare chi è più avanti di noi ci sarà di grande stimolo per proseguire le azioni che abbiamo già avviato e per cominciarne di nuove" commenta l'assessore all'Ambiente della Provincia di Torino Roberto Ronco. "Questi percorsi partecipati sono dei begli esempi di cittadinanza attiva, e consentono di riappropriarsi di spazi da tempo perduti".

c.be

I bambini di "a scuola camminando" (repertorio)



“Promuoviti con PASport”: un concorso che va a scuola

La Provincia chiede l'aiuto degli studenti per la promozione degli eventi

La settimana scorsa, introducendo il Piano annuale per lo Sport, approvato dalla Giunta Provinciale il 28 febbraio scorso, ci siamo soffermati su alcune delle novità dell'edizione 2012 della manifestazione “PASport”, giunta quest'anno alla dodicesima edizione. Merita un ulteriore approfondimento il bando di concorso “Promuoviti con PASport”, con il quale la Provincia di Torino ha pensato di andare a scuola e chie-

dere aiuto ai giovani studenti delle scuole medie inferiori e superiori, contando sulla loro capacità di sognare e di idealizzare gli eventi. “PASport” cerca in sostanza nuove idee per promuoversi graficamente, e in particolare ha bisogno di: una mascotte portafortuna, rappresentativa della manifestazione e legata al concetto di team e di collaborazione; un nuovo slogan per la locandina che verrà distribuita sul territorio; uno spot promozionale che rias-

suma in poche scene il messaggio dell'iniziativa. Il concorso a premi è rivolto a tutte le scuole medie inferiori e superiori della provincia e mette in palio 12 premi in denaro, per un valore totale di 5.000 euro. Le domande di partecipazione devono essere presentate entro il 15 maggio. La premiazione dei progetti vincitori è in programma a fine maggio, in concomitanza con la presentazione dell'edizione 2012 dello “Sport Day” del Coni.

Michele Fassinotti

Per saperne di più e consultare il bando di concorso si può andare sul portale Internet della Provincia alla pagina:



www.provincia.torino.gov.it/sport/promozione/pasport/2012/index.htm

Atletica: “Donne di fiori, di cuori, di ri-picche”

A Palazzo Cisterna le grandi atlete battezzano il nuovo libro di Roberto Corsi

Giovedì 29 marzo a Palazzo Cisterna è stato presentato il libro del giornalista sportivo Roberto Corsi intitolato “Donne di fiori, di cuori, di ri-picche. Quadri di atletica al femminile”. All'evento sono intervenuti, oltre all'autore, il vicepresidente e assessore allo Sport della Provincia Gianfranco Porqueddu, le ex atlete Giusi Leone, Elena ed Anna Rastello, i giornalisti Silvia Garbarino (in veste di conduttrice dell'incontro) e Gianni Romeo. Toscano di Fiesole, cronista sportivo e autore di volumi su tematiche socio-politiche, Roberto Corsi si è avventurato nell'affascinante mondo dell'atletica leggera rosa, proponendo storie di campionesse del calibro di Paola Pigni, Giusi Leone e Donata Govoni, arrivando fino alle protagoniste odierne Antonietta di Martino e Marzia Caravelli. Il volume è una carrellata di ritratti e di interviste alle atlete, alcune di livello internazionale, altre meno blasonate; ma tutte con storie interessanti e tutte accomunate dall'autentica passione per lo sport vero, quello fatto di fatica, sacrifici, piccole e grandi soddisfazioni, delusioni e vittorie sulle difficoltà della vita. La prefazione è firmata

dall'ex cestista azzurra Mabel Bocchi, bandiera storica del Geas Sesto San Giovanni e, con il soprannome di “Divina”, della Nazionale dal 1969 alla fine degli anni 70. La postfazione è invece della vicecampionessa olimpica di Slalom Claudia Giordani, protagonista della Valanga rosa a cavallo tra gli anni '70 e '80, grande appassionata di atletica, presidente del Comitato regionale Alpi Centrali della Fisi.

m.fa

Il vicepresidente Porqueddu e l'autore del libro Roberto Corsi



LA VOCE DEL Consiglio

Quesiti a risposta immediata

**IN QUESTO
NUMERO**

Seduta del
27/03/2012

De Tomaso

Il consigliere Angela Massaglia (PD) ha presentato un quesito relativo alla situazione dell'azienda. Massaglia chiede all'assessore al Lavoro Carlo Chiama di fare il punto e di mettere in atto tutte le iniziative a sostegno dei lavoratori. L'assessore Chiama ha spiegato di aver partecipato alle riunioni presso il Ministero dello sviluppo economico, dove il referente dell'azienda aveva comunicato di aver chiuso un accordo con un gruppo cinese per cedere il pacchetto della maggioranza della De Tomaso. In una seconda riunione tuttavia la presunta disponibilità economica non si era ancora realizzata e quindi non è stato possibile avviare una pratica per la concessione della casa integrazione per ristrutturazione.

Piano di sicurezza dei lavori della Galleria di Pino Torinese

Giuseppe Cerchio (PdL) ha illustrato il quesito relativo al piano di emergenza e sicurezza nell'avvio dei lavori di ripristino del viadotto all'uscita della galleria di Pino Torinese, ricordando all'assessore alla Viabilità Alberto Avetta che si tratta di un tratto molto trafficato e dove anche si verifica il passaggio di mezzi pesanti che disattendono il divieto. L'assessore Avetta ha spiegato che la Provincia è già impegnata con i pro-

pri servizi per garantire all'utenza una normale percorribilità del tratto stradale, e che si sta mettendo a punto un sistema per impedire ai veicoli di più di 3,5 tonnellate di utilizzare il passaggio.

I lavori dovrebbero riprendere la prossima settimana, dopo avere valutato con il Comune di Pino le modalità migliori per garantire la scorrevolezza del traffico.

Disavanzo economico del Comitato 150

A nome del suo gruppo Salvatore Ippolito (PD), ha presentato una question time chiedendo precisazioni sui conti del Comitato 150, che da quanto riferito dai giornali presenta un disavanzo di circa 4 milioni di euro di cui 2,5 avrebbero dovuto essere trasferiti dal Governo ed 1,5 dipendono da errori di stima negli ingressi alle mostre.

Ha risposto il presidente della Provincia Antonio Saitta ripercorrendo le difficoltà nel reperire i finanziamenti per i festeggiamenti del 150esimo, anche a fronte di un primo impegno da parte del Governo di intervenire con circa 2,5 milioni di euro, poi non erogati. Il restante disavanzo è stato determinato da una sovrastima del numero di turisti ed ingressi. Per quanto riguarda il Comitato, Saitta ha ricordato che l'esperienza delle Olimpiadi 2006 aveva consigliato di stare allerta e quindi l'anno scorso,

in occasione del bilancio, si è cominciato a parlare di sciogliere il Comitato. Nel frattempo, il prolungamento della mostra alle Ogr per il 2012 è stato finanziato non dal Comitato, ma dal Comune di Torino.

Ora vi sono ancora alcune operazioni di contabilità da concludere, ma si è scelto il trasferimento in una sede poco onerosa e si è ridotto al minimo il personale. Il Comitato deve fare i conti con la difficoltà che, avendo titolarità delle spese, è il referente per i fornitori: ma mentre la Provincia di Torino ha già pagato tutto, la Regione deve ancora dare la sua parte. Infine, relativamente al disavanzo, questo potrebbe essere coperto almeno in parte utilizzando il patrimonio a disposizione e sono in corso delle stime. Il Comune di Torino ha suggerito che la copertura del disavanzo potrebbe avvenire attraverso un apporto all'utilizzo delle Ogr. Saitta ha concluso spiegando che non appena la Regione avrà pagato, si potrà chiudere il Comitato.

Il consigliere PD Ippolito



Interrogazioni



Il consigliere PdL Giacometto

Inutilizzabilità fermate delle autolinee sulla sp 590 e sulla sp 107

L'interrogazione del gruppo PdL illustrata da Carlo Giacometto fa riferimento al periodo successivo alle abbondanti nevicate di fine gennaio, quando le fermate della linea gestita dal consorzio ExtraTo Torino-Valle Cerrina-Casale Monferrato, nel tratto tra Chivasso e Brozolo, erano inservibili a causa degli accumuli di neve. L'assessore ai Trasporti Piergiorgio Bertone ha spiegato che in caso di forti nevicate il problema è generico, non solo sulle strade evidenziate dall'interrogazione. La competenza in materia di pulizia della neve sulle strade provinciali è naturalmente della Provincia, ma bisogna ricordare che gli operatori lavorano anche di notte e hanno come priorità garantire la percorribilità delle strade.

Razionalizzazione delle spese a Palazzo Cisterna

Gian Luigi Surra ha presentato l'in-

terrogazione del gruppo PdL, in cui si sottolinea che a Palazzo Cisterna spesso si possono notare riscaldamento accesi e finestre aperte ma anche le luci tutte accese: perché non porre più attenzione anche ai piccoli risparmi?

L'assessore Umberto D'Ottavio ricorda che a Palazzo Cisterna l'impianto di distribuzione del calore è esteso e non frazionato, cosicché rende difficile ottenere un corretto bilanciamento del calore. Tuttavia sono stati fatti dei lavori, portando a termine nell'estate 2010 la centrale a metano, con aumento dell'efficienza energetica e contestuale riduzione dei consumi e delle emissioni in atmosfera. Per quanto riguarda gli impianti elettrici, in corso Inghilterra esiste un sistema computerizzato di spegnimento e tutte le lampade sono a basso consumo e dotate di variatore di intensità luminosa. Le stesse lampade sono utilizzate per la quasi totalità degli edifici provinciali, tranne quelli che a Palazzo Cisterna fanno parte della zona aulica, che fra poco saranno cablati per l'uso di queste lampadine. Inoltre a Palazzo Cisterna e in corso Lanza sono gli addetti alla sorveglianza a provvedere a spegnere l'illuminazione.

Nomine in Sitaf

Il consigliere Giuseppe Cerchio (PdL) presenta un'interrogazione in cui si chiede di rendere conto di come la Provincia effettua le nomine nelle società partecipate, e in particolare per quanto riguarda la nomina del rappresentante provinciale nella società Sitaf e la nomina degli organi societari della Holding Infrastruttu-

re. Il consigliere lamenta in particolare la nomina di un rappresentante interno alla Provincia nella Sitaf, anziché ricorrere alla designazione per avviso pubblico, a causa di un carattere di urgenza nelle nomine che è, però, immotivato.

Il presidente Saitta ha spiegato che per quanto riguarda la Holding infrastrutture non ci sono nomine in corso, in quanto al momento la struttura è ancora "in sonno"; mentre per quanto riguarda altre nomine, considera opportuno far ricorso a forze interne alla Provincia in casi di necessità, legati non solo all'urgenza ma anche alla delicatezza delle questioni da affrontare e al grado di coinvolgimento della struttura provinciale stessa.

Cancellazione corse treni Pinerolo-Torre Pellice

Claudio Bonansea (PdL) ha fatto notare che da alcune settimane sono state cancellate le corse del treno sulla tratta Pinerolo-Torre Pellice. Non solo durante le nevicate, ha sottolineato il Consigliere, non sono state pulite le rotaie e il servizio è stato sospeso e sostituito da quello più oneroso su gomma, ed è ripreso solo in questi giorni. Ha spiegato l'assessore ai trasporti Piergiorgio Bertone che il servizio ferroviario era costituito da 21 treni in giorno feriali, e nei festivi da servizi automobilistici. Dal 29 gennaio 2012 vi sono solo bus: a causa di una difficoltà delle Ferrovie nel trovare i materiali di ricambio per la motrice in servizio.



Interpellanze

Allagamento stazioni della metro

Il consigliere Renzo Rabellino (Lega Padana Piemont) ha ricordato che lo scorso 8 febbraio numerose stazioni della metropolitana sono rimaste chiuse per allagamento. Il Consigliere chiede se vi è un piano d'emergenza per il sistema dei trasporti qualora vi siano problematiche sulla metropolitana. L'assessore Bertone ha riportato la risposta fornita dalla società dei trasporti competente. È stato subito attivato un servizio sostitutivo che partiva dalle stazioni della metropolitana, mentre il traffico extraurbano non ha subito contraccolpi.

Fornitura luce e gas alla Provincia di Torino

Ancora il consigliere Rabellino ha presentato un'interpellanza sulle forniture di luce e gas alla Provincia di Torino per sapere a quanto

ammontano le spese e se le forniture sono frutto di gara d'appalto. Ha spiegato l'assessore Umberto D'Ottavio che sono stati spesi circa sei milioni per fornitura elettrica nel 2011, di cui il 98% acquistata sul mercato libero e lo stesso per la fornitura di gas che ammonta a 262mila euro (che non comprende l'appalto per il riscaldamento). La Provincia non effettua le gare direttamente, ma utilizza la Consip.

Centro di compostaggio di Borgaro

I consiglieri della Lega Nord hanno presentato un'interpellanza relativa al Centro di compostaggio di Borgaro, illustrata da Giovanni Corda, in cui si chiede conto del fatto che la Provincia ha autorizzato la prosecuzione dell'attività da parte dell'Amiat, a fronte del fatto che il sito ha creato numerosi disagi alle cittadine di Borgaro e Mappano. Ha spiegato l'assessore Rober-



Il capogruppo della Lega Nord Corda

to Ronco che è stata concessa ad Amiat una proroga dell'attività, poiché si tratta di un'attività diversa da quelle precedenti, ovvero il sito verrà utilizzato non per produrre compost ma per trasferire del materiale organico al sito di Pinerolo.

Commemorazione del sergente Silvestri

Il Consiglio ha dedicato un minuto di silenzio a Michele Silvestri, il caporale perito durante una missione in Afghanistan.

Delibere di Consiglio

I lavori sono quindi ripresi con la nomina del vicecapogruppo della Lista Di Pietro Italia dei Valori Gerardo Mancuso, che ha ricevuto 34 voti favorevoli, e un'astensione.



Il nuovo vicecapogruppo IdV Mancuso

Mozioni

Rappresentanza della comunità mappanese

La discussione era già avvenuta nella precedente seduta ma era risultata non valida ed è stata ripetuta.

Il consigliere Raffaele Petrarulo (IdV) ha rettificato la dichiarazione di voto, che era di non partecipazione, in voto contrario del suo gruppo.

La mozione è stata approvata con 23 voti favorevoli, 8 contrari ed 1 astensione.

Sviluppo infrastrutturale della zona ovest della Provincia di Torino

Giuseppe Sammartano (PD) ha illustrato la mozione presentata dal capigruppo di maggioranza, che chiede alla Giunta di impegnarsi affinché vengano realizzate tutte le infrastrutture necessarie di questa parte dell'area metropolitana: non solo il nuovo sistema ferroviario europeo ma anche l'autostrada sotterranea di corso Marche, il completamento della linea 1 della metropolitana, il sistema ferroviario metropolitano.

Il presidente Saitta ha espresso condivisione su tutti i punti salienti della mozione, anche in vista dell'incontro che si svolgerà la prossima settimana con il ministro Passera. La mozione è stata approvata con 27 voti favorevoli e sette astenuti.

Trasporto pubblico locale

I consiglieri Bonansea, Loiaconi, Cerchio e Giacometto (PdL) hanno presentato una mozione, illustrata da Bonansea, sui tagli al trasporto pubblico locale.

Il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta ha fatto il punto sulla trattativa che si è aperta con la Regione Piemonte.

“Con il sindaco Fassino sono stato finalmente chiamato al confronto sul tema del trasporto pubblico locale con il presidente della Regione Piemonte Roberto Cota e l'assessore ai Trasporti Barbara Bonino. Questa mattina ho potuto spiegare la differenza che intercorre fra il trasporto nella città di Torino e quello che collega i pendolari del territorio provinciale al capoluogo” ha spiegato Saitta ai consiglieri provinciali informandoli che “il presidente Cota e l'assessore Bonino propongono ora il taglio non più del 15% ma del 9%.

Non ho sottoscritto intese su questa nuova proposta - ha precisato Saitta - ma mi sono riservato di effettuare simulazioni sulla nuova ipotesi di tagli.

Diminuire del 9% il finanziamento per il trasporto pubblico locale appare per noi ancora molto complicato. Non ho trovato disponibilità a trattare le esigenze del capoluogo in modo diverso da quelle del territorio, per questo stamane non mi sono sentito nelle condizioni né di

accettare la proposta né di garantire il ritiro dei nostri ricorsi.

Forse il Comune di Torino accoglierà la proposta della Regione Piemonte, io per ora mi accontento che la trattativa si sia finalmente aperta, perché fino a questa mattina gli uffici regionali non avevano dato alcun segnale di ascolto sul tema”.

“In piazza Castello - ha concluso Saitta - prevale una logica metropolitana, ma la provincia torinese conta ben 315 Comuni e in molti luoghi deve rispondere a un servizio di trasporto a domanda debole, per lo più nelle aree montane. È un motivo dominante, di cui dobbiamo tenere conto”.

Sono quindi intervenuti i consiglieri Antonio Ferrentino (Sinistra per la Provincia di Torino), Dario Ometto (PD) che hanno espresso condivisione per i temi della mozione, e Roberto Cermignani (IdV), che ha prospettato la possibilità di ritornare a discuterne in Commissione e ha chiesto a Bonansea di ritirare la mozione.

Carlo Giacometto (PD) ha sostenuto che la mozione non va ritirata. È quindi intervenuto il presidente del Consiglio Sergio Bisacca suggerendo di riformulare in modo più concreto la mozione e i lavori della Commissione competente.

Sono quindi intervenuti Giovanni Corda (Lega Nord) e per il PdL Franco Papotti e infine Claudio Bonansea che si è detto disponibile a ritornare in Commissione.



La Voce dei Gruppi



La Provincia sia parte attiva nel salvataggio delle professionalità di Csea e nel buon utilizzo dei soldi pubblici

Oltre 280 persone senza lavoro e senza stipendio da tre mesi. E 840 ragazzi rischiano di non poter completare l'obbligo scolastico. È il dramma dello Csea, la scuola di formazione di cui è in parte azionista anche la Città di Torino, e a cui l'Ente Provincia affida lo svolgimento dei corsi professionali con i fondi stanziati dalla Regione Piemonte. Sono anche i numeri dell'ennesima crisi occupazionale ed economica che ha investito il territorio della provincia di Torino, colpendo il settore della formazione professionale. E che si consumano nell'indifferenza e nell'immobilismo della classe politica che non è intervenuta quando, lo scorso anno, si sono ravvisati i primi dissesti economici dello Csea.

Noi, come ente provinciale, abbiamo un doppio dovere morale: da un lato di salvaguardare l'occupazione e la formazione professionale per tutelare il reddito presente e le professionalità future; dall'altra l'obbligo di garantire il corretto utilizzo dei soldi pubblici evitando sprechi e disservizi.

In questa situazione di grave deficit, con un "buco" di 15 milioni di euro e la quasi impossibilità di colmarlo, diventa nostro dovere decidere dove direzionare l'impegno comune: vogliamo salvare una scuola che vanta 33 anni di storia e troppi debiti, o preferiamo salvaguardare le professionalità e il reddito di centinaia di persone che hanno contribuito alla formazione dei torinesi, oltre che garantire il completamento della scuola

dell'obbligo a chi oggi senza colpa rischia di perdere un anno scolastico?

Credo sia opportuno che la Provincia di Torino, seduta al tavolo della trattativa, sia parte attiva del futuro dello Csea. Con l'auspicio che in tempi brevissimi la III commissione competente per materia sulla formazione convochi un incontro con le parti sociali, come presidente della commissione Lavoro e Attività Produttive non mi sottrarrò ad incontrare il liquidatore Csea, Filippo Brogi, per vagliare la situazione economica della scuola, in modo da esaminare il problema in tutte le sue sfaccettature.

Raffaele Petrarulo

Presidente commissione Lavoro e Attività Produttive

Capogruppo Italia dei Valori



Italia dei Valori

Roberto BARBIERI

Roberto CERMIGNANI

Gerardo MANCUSO - vicecapogruppo

Raffaele PETRARULO - capogruppo

Nicola POMPONIO

Appuntamento con le Commissioni

La II Commissione in visita alla sede Arpa Piemonte

Ammonta a 200mila euro il contributo della Provincia di Torino per l'allestimento del nuovo laboratorio olfattometrico di Arpa Piemonte, che si avvarrà anche del contributo di due "nasi elettronici", vale a dire strumenti mobili da utilizzare per la misurazione sul posto degli odori molesti: un problema tutto sommato recente, esploso in concomitanza con l'attività di trattamento dei rifiuti organici. Il progetto del laboratorio olfattometrico è stato presentato martedì 27 marzo ai componenti della II Commissione del Consiglio provinciale, presieduta da Angela Massaglia, in visita alla sede di Arpa Piemonte di via Pio VII 9 a Torino. Il laboratorio consente di fare misurazioni sia qualitative che quantitative: si prelevano cam-

pioni di aria nella zona dell'impatto odorigeno che poi si sottopongono all'olfatto di una squadra di sei annusatori formati all'uopo: ragazzi tra i 20 e i 25 anni rigorosamente non fumatori. La prima parte della visita si è svolta nel centro funzionale di Arpa, l'organo tecnico del sistema regionale di protezione civile le cui principali attività sono le previsioni meteorologiche e il monitoraggio dei rischi naturali. Sulla base delle previsioni, il centro è in grado di segnalare in tempo reale i rischi per il territorio (piene, eventi franosi, valanghe, rischio sismico eccetera). Ci sono tre codici di allerta, in caso di codice 3 scattano le procedure di emergenza e il centro si trasforma in sala operativa h 24. I prodotti forniti sono sia di carattere generalista, come i bollettini previsionali quotidiani, sia orientati all'utente finale e alle sue richieste specifiche, come i bollettini sulle ondate di calore, richiesti dal

sistema sanitario, o sui fenomeni invernali, utili alle autostrade e agli aeroporti. Altra funzione di questa struttura è il monitoraggio della funzionalità degli strumenti di rilevamento della qualità dell'aria. "Una visita molto interessante" ha commentato la presidente Massaglia, "che conferma il carattere di eccellenza dei servizi di Arpa Piemonte. Noto la strumentazione del centro funzionale, vero cardine del sistema di protezione civile della nostra regione".

"L'Arpa purtroppo è nota ai cittadini soprattutto per gli studi e i monitoraggi legati all'inquinamento atmosferico e alle calamità naturali" ha aggiunto il consigliere di minoranza Gian Luigi Surra. "L'attività di ricerca in campo meteorologico, che è di altissimo livello, è meno conosciuta: c'è forse un problema di divulgazione che andrebbe affrontato".

c.be

La II Commissione all'Arpa Piemonte





PROVINCIA
DI TORINO

MI PIACE LA PROVINCIA DI TORINO



A cura di Anna Randone, foto di Cristiano Furriolo

Anche quest'anno la Provincia di Torino sostiene **Messer Tulipano** mettendo a disposizione dei visitatori una **navetta gratuita** da Torino al castello di Pralormo **nelle domeniche 1, 8, 15, 22 e 29 aprile, il lunedì di Pasquetta 9 aprile, mercoledì 25 aprile e martedì 1° maggio**.



La navetta parte dalla stazione di Torino Porta Susa alle ore 10, da via Cernaia angolo piazza XVIII Dicembre, e riparte da Pralormo alla volta di Torino alle ore 17. Il **servizio è su prenotazione**, fino ad esaurimento dei posti, telefonando al numero 011 8140981.

L'importante appuntamento, giunto alla XIII edizione, quest'anno accoglierà anche **orchidee rare**, curiose e **orti** originali, funzionali e divertenti.

Da sabato 31 marzo a martedì 1 maggio i visitatori potranno passeggiare nel parco ammirando non solo i **tulipani**, che hanno sempre il ruolo da protagonisti, ma anche una collezione di orchidee pregiate, raffinati angoli potager, piccoli orti da terrazzo, da balcone, da ringhiera e due nuove varietà di gerani rifioranti.

Non mancheranno nemmeno le **sorprese per i più piccoli**: galline, pulcini, anatroccoli, coniglietti, pollai, voliere e nidi faranno da cornice ad una suggestiva giornata trascorsa all'aria aperta. Anche i **visitatori più golosi** saranno accontentati: ogni fine settimana avranno a disposizione degustazioni curate dai Maestri del Gusto.

www.provincia.torino.gov.it/speciali/2012/messer_tulipano/



TERRITORIO: MANEGGIARE CON CURA

La Provincia di Torino sta organizzando
il secondo incontro pubblico sul consumo
del suolo e sull'applicazione del PTC



VENERDI 13 APRILE 2012 H.10-13

PROVINCIA DI TORINO

CORSO INGHI. TERRA 7, TORINO

SAVE THE DATE



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.gov.it
presidenza@provincia.torino.it